



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1366/11/12/15-04

Prot. n.333

Napoli, 10 giugno 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: esclusione alimenti contenenti olio di palma dalle mense pubbliche.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) nella seduta di Consiglio regionale del 31.05.16 era approvata la mozione, a iniziativa della scrivente, con l'impegno all'esclusione di cibi contenenti olio di palma nelle strutture pubbliche regionali e alla promozione di iniziative, anche normative, di sensibilizzazione e informazione per ridurre l'utilizzo dell'olio di palma nei prodotti alimentari per i grandi distributori operanti sul territorio regionale;
- b) successivamente, con interrogazione reg. gen. 435 del 19.10.16, si chiedeva conto delle iniziative poste in essere per dare attuazione alla predetta mozione;
- c) riscontrando l'interrogazione in forma orale, nella seduta consiliare del 5.04.19, l'Assessore delegato rappresentava che "la questione dell'olio di palma non è un rischio per la salute se non per il suo apporto in acidi grassi saturi, come d'altronde molte derrate alimentari, pertanto non si ritiene di competenza della direzione salute la proposta di un provvedimento di esclusione dello stesso dalla ristorazione collettiva", allegando a tal fine un parere dell'Istituto Superiore della Sanità del 2016 che confermava questa valutazione del rischio basata solo sulla presenza di acidi grassi;

considerato che:

- a) l'olio di palma, molto richiesto in ambito alimentare per la sua versatilità ed economicità, è stato negli ultimi tempi al centro del dibattito collettivo in ragione della sua incidenza sulla salute e sull'ambiente;



- b) in particolare, uno studio dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) del 2016 ha evidenziato i possibili rischi sulla salute connessi alle sostanze potenzialmente cancerogene che si formano durante la raffinazione dell'olio di palma, a temperature superiori a 200° C, tra cui il glicerolo, presente soprattutto nei grassi sotto forma di glicidil esteri (GE), il 3 - monocloroprandiolo (3-mpcd), 2-monocloropropandiolo (2-mpcd) e relativi esteri degli acidi grassi;
- c) il glicidolo e gli esteri degli acidi grassi sono, in realtà, presenti in molti grassi vegetali, ma l'olio di palma e di palmisto ne contengono la percentuale più elevata;
- d) a elevatissime concentrazioni, difficilmente raggiungibili con la normale alimentazione, alcuni di queste sostanze sono genotossiche, hanno cioè la capacità di mutare il patrimonio genetico della cellula;
- e) nel gennaio 2018 l'EFSA ha aggiornato il suo rapporto alla luce delle nuove pubblicazioni scientifiche in materia, innalzando la dose tollerabile di 3-MCPD da 0,8 microgrammi per chilo al giorno a 2 microgrammi per chilo al giorno;

considerato, altresì, che:

- a) come già evidenziato, l'olio di palma incide altresì sulla sostenibilità ambientale, giacché per produrre tutto l'olio di palma necessario all'industria alimentare, i Paesi produttori hanno sacrificato altri tipi di colture e talvolta anche abbattuto foreste tropicali per far spazio alle palme;
- b) per tale ragione, Paesi come Indonesia, Cambogia e Malesia stanno perdendo un patrimonio forestale unico e con esso la biodiversità dell'area;

atteso che:

- a) la posizione comune (CE) N. 45/2002, definita dal Consiglio del 3 giugno 2002, includeva il glicidolo tra le sostanze cancerogene;
- b) il Regolamento (UE) 2018/290 della Commissione del 26 febbraio 2018, in relazione ai tenori massimi di glicidil esteri degli acidi grassi negli oli e nei grassi vegetali, nelle formule per lattanti, nelle formule di proseguimento e negli alimenti a fini medici speciali destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, evidenziava la necessità di ridurli ulteriormente;

rilevato che l'assunzione di iniziative finalizzate a escludere dagli appalti delle mense pubbliche di istituti scolastici, ospedali e aziende pubbliche di prodotti a base di olio di palma costituirebbe un segnale importante nonché un provvedimento verso il superamento dell'olio di palma, in conformità a quanto già messo in atto da molti produttori alimentari.

Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

si interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quali sono le ragioni che hanno indotto la Regione a escludere la possibilità di assumere iniziative volte a eliminare la presenza di alimenti contenenti olio di palma, a fronte della sua evidenziata incidenza sulla salute umana e sulla sostenibilità ambientale.

Maria Muscarà
